

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE, PER TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI
N. 2 BORSE DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA PER LAUREATI
nell'area linguistico-filologico-letteraria**

IL DIRETTORE

VISTA la legge del 9 maggio 1989, n. 168 che ha istituito il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e che ha conferito alle Università autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, dotando le stesse di personalità giuridica, conformemente al dettato dell'art. 33 della Costituzione Italiana;

VISTA la legge del 30 novembre 1989, n. 398, riguardante le norme in materia di borse di studio universitarie;

VISTO il d.lgs. del 30 luglio 1999, n. 300 che ha istituito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTA la legge del 30 dicembre 2010, n. 240 riguardante le norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento ed in particolare l'art. 18, comma 5 lett. f), come modificato dall'art. 49 D.L. N.5/2012 convertita con modificazione della Legge n. 35/2012;

VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246" così come modificato dal D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il DPR 16 aprile 2013, n. 62, concernente il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165;

VISTA la Legge n. 240/2010, ed in particolare l'art. 18, comma 5, lett. f), come modificato dall'art. 49 D.L. n. 5/2012 convertita con modificazione dalla Legge n. 35/2012, che riserva la partecipazione ai gruppi di ricerca delle Università, qualunque ne sia l'ente finanziatore, ai "Titolari di borse di studio o di ricerca banditi sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244;

VISTO il "Regolamento dell'Amministrazione della Finanza e Contabilità" emanato con D.R. n. 2437 del 22 settembre 2014;

VISTO il "Regolamento del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne" emanato con D.R. n. 902 del 18 aprile 2016;

VISTA la direttiva del Ministro della Pubblica amministrazione e della semplificazione n.14 prot. n.0061547 del 22.12.2011"Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art.15 della Legge 12/2011 n. 183";

PRESO ATTO della richiesta presentata dal prof. Fabio Rossi, di indizione di un bando per il conferimento di n. 2 borse di studio di ricerca dal titolo "Il parlato-scritto tra Otto e Novecento: marcatura digitale di lessico e testualità" di 5.000,00 euro cadauna per un periodo di 7 mesi da svolgersi nell'ambito del progetto PRIN

2022 codice identificativo 2022YWWCP7, dal titolo “Archivio Digitale dell'Italiano Parlato-scritto (1860-1953)”. CUP J53D23008390006.

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sui fondi del progetto PRIN_2022YWWCP7_002 - Budget DICAM 2024;

RENDE NOTO

Art. 1

Nell'ambito del Progetto di Ricerca PRIN 2022 ARDIPS - Archivio Digitale dell'Italiano Parlato-scritto (1860-1953) - CUP 53D23008390006 - codice identificativo 2022YWWCP7 – capofila dell'unità di Messina il prof. Fabio Rossi, il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne mette a concorso n. 2 borse di ricerca a valere sui fondi del progetto stesso.

Art. 2

I candidati dovranno aver conseguito la laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento inerente all'area linguistico-filologico-letteraria conseguita in Italia o titolo equivalente conseguito all'estero. Le attività coperta dalla borsa saranno svolte presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne e sotto la supervisione del responsabile scientifico, Prof. Fabio Rossi.

I candidati inoltre dovranno presentare, unitamente ai titoli, una relazione breve e circostanziata (di massimo 1800 parole) che dimostri la loro attitudine alla ricerca e contenga le loro proposte di approfondimento nell'ambito del progetto in oggetto, ovvero sui temi seguenti:

La nascita del parlato-scritto in Italia tra secondo Ottocento e prima metà del Novecento. A partire dagli obiettivi della Relazione manzoniana sull'unità della lingua (1868), si profila in Italia, com'è noto, una peculiare fenomenologia tipica di testi scritti che mirano a simulare (e in parte anche a modellizzare) i caratteri dell'oralità. Tale tipologia testuale, definita da Giovanni Nencioni come parlato-scritto, è caratterizzata da fenomeni quali colloquialismi e toscanismi, proverbi e collocazioni idiomatiche, sintassi marcata e segmentata, deittici, segnali discorsivi, segnalatori di atti linguistici ecc., i quali sono all'origine del parlato italiano dell'uso medio o neostandard contemporaneo. I progetti di ricerca oggetto della presente borsa dovranno muoversi entro l'ambito testuale e di fenomenologia di tratti linguistici appena descritto, mostrando particolari attitudini alla ricerca soprattutto in ottica lessicografica e di marcatura digitale dei testi.

La persona assegnataria della borsa dovrà, alla fine dei sette mesi di ricerca, presentare al responsabile della ricerca una relazione che renda conto del lavoro svolto e dei risultati conseguiti nell'ambito tematico sopra descritto.

Art. 3

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera, **dovranno pervenire alla Segreteria del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne - Università degli Studi di Messina, Viale Giovanni Palatucci, 13, 98168 Messina, entro le ore 12,00 del giorno 30 Maggio 2024 con una delle seguenti modalità:**

- a mezzo raccomandata A/R (non farà fede il timbro postale);
- *brevi manu* presso la sede del Dipartimento all'indirizzo indicato, 3° piano, fronte ascensore;

- a mezzo di posta elettronica certificata, riconducibile univocamente all'aspirante candidato, all'indirizzo dipartimento.dicam@pec.unime.it, con l'indicazione nell'oggetto del concorso a cui si partecipa.

Nella domanda il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione:

A) Cognome e nome, data e luogo di nascita;

B) Residenza

C) Indirizzo a cui desidera che gli siano fatte pervenire le comunicazioni relative al Concorso, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza precisando il codice postale.

Il candidato deve inoltre dichiarare nella domanda, sotto la sua personale responsabilità:

D) Di essere in possesso della cittadinanza italiana o specificare la cittadinanza del paese di appartenenza.

E) Di non avere riportato condanne penali, precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato.

F) Di essere a piena e completa conoscenza che la borsa di studio di cui al presente bando non costituisce in alcuno modo rapporto di lavoro di nessun tipo con l'Università degli Studi di Messina, e che l'assegnazione non costituisce in alcun caso ragione di futuro rapporto di lavoro con l'Università degli Studi di Messina.

G) Di partecipare al bando **prot. N..... - Borsa di studio dal titolo "Il parlato-scritto tra Otto e Novecento: marcatura digitale di lessico e testualità"**.

Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti:

- 1) Certificazione che attesti il conseguimento della laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento inerente all'area linguistico-filologico-letteraria conseguita in Italia o titolo equivalente conseguito all'estero, nonché la votazione finale conseguita.
- 2) Eventuali pubblicazioni scientifiche inerenti all'argomento;
- 3) Qualsiasi titolo o documento comprovante la specifica competenza nel settore inerente all'area linguistico-filologico-letteraria e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica comprese le pubblicazioni scientifiche; costituirà titolo preferenziale l'eventuale tesi di laurea e/o certificazioni attestanti l'esperienza nel campo oggetto della presente borsa;
- 4) Curriculum degli studi compiuti;
- 5) Elenco in duplice copia, contenente l'indicazione esatta di tutti i documenti e titoli presentati.

Le domande indirizzate al Direttore del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina dovranno essere trasmesse in un unico plico contenente i titoli e i documenti. Sull'involucro devono risultare, a pena di esclusione dal Concorso, il nome, il cognome e l'indirizzo del candidato e il titolo del concorso a cui partecipa.

Non saranno accettati certificati, documenti o titoli oltre il giorno stabilito per la scadenza dei termini, né sarà consentita la sostituzione di manoscritti o bozze di stampa.

Art. 4

Ciascuna borsa, dell'ammontare di € **5.000** (cinquemila/00), avrà la durata di 7 (sette) mesi, a partire dalla data di conferimento.

Ai sensi della Risoluzione n° 120/E del Direttore Centrale dell'Agenzia delle Entrate del 23/11/2010, le borse di studio per ricerca post-lauream sono fiscalmente esenti da qualunque tipo di tassazione.

La borsa di studio, la cui spesa graverà sui fondi del Progetto PRIN 2022 codice identificativo 2022YWWCP7, dal titolo "Archivio Digitale dell'Italiano Parlato-scritto (1860-1953)" CUP J53D23008390006" responsabile prof. Fabio Rossi, del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina, sarà corrisposta in rate mensili posticipate, subordinatamente alla presentazione, da parte del beneficiario, di un'attestazione rilasciata dal responsabile scientifico del progetto, comprovante l'impegno sull'attività di ricerca svolta nel periodo di riferimento.

Gli assegnatari delle borse dovranno, alla fine dei sette mesi di ricerca, presentare al responsabile della ricerca una relazione che renda conto del lavoro svolto e dei risultati conseguiti nell'ambito tematico sopra descritto.

Art. 5

La Commissione Giudicatrice del Concorso, costituita da esperti nelle materie oggetto del presente avviso, è nominata dal Direttore del Dipartimento, con proprio decreto, su proposta del responsabile scientifico.

La commissione avrà a disposizione 50 punti per la valutazione dei titoli e 50 punti per la valutazione del progetto di ricerca.

Il punteggio per la valutazione dei titoli sarà determinato secondo la seguente griglia di valutazione:

- a) max 2 punti per il voto di laurea;
- b) max 8 punti per il dottorato o altri titoli specialistici;
- c) max 20 punti per le precedenti attività di ricerca e/o formative, con particolare riferimento all'area oggetto della ricerca;
- d) max 20 punti per pubblicazioni e altri titoli.

I 50 punti per la valutazione del progetto di ricerca terranno conto della conoscenza delle principali questioni relative all'ambito tematico sopra descritto, della chiarezza espositiva e dell'originalità della ricerca proposta

Art. 6

La Commissione esprimerà il proprio insindacabile giudizio in base ai titoli presentati dai candidati e agli eventuali lavori scientifici da questi pubblicati.

Art. 7

A conclusione dei propri lavori, la Commissione Giudicatrice redigerà una relazione dettagliata contenente l'elenco dei candidati ritenuti idonei, in ordine di merito.

Art. 8

In base ai giudizi espressi dalla relazione di cui al precedente art. 6, il Direttore del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne conferirà le borse di studio ai candidati classificati ai primi due posti degli idonei, con proprio decreto che invierà per la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo come previsto dalla normativa vigente.

I titoli e i documenti presentati per l'ammissione al concorso potranno essere restituiti su richiesta scritta degli interessati.

Art.9

La data di decorrenza della borsa di studio sarà stabilita dal Direttore del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne all'atto del conferimento, sentito il Responsabile Scientifico.

La copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile è a carico dell'Università di Messina.

Il vincitore decade dal diritto alla borsa di studio se, entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della lettera, non dichiara di accettarla o se, pur avendo accettato la borsa di studio, non dimostra di aver iniziato l'attività di ricerca dalla data indicata nella lettera di conferimento. Può essere giustificato soltanto il ritardo dovuto a gravi motivi di salute o a cause di forza maggiore debitamente comprovati. L'assegnatario che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata della borsa di studio, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze oppure dimostri manifesta incapacità a eseguire la ricerca in oggetto, potrà essere dichiarato decaduto dall'ulteriore godimento della borsa di studio. Il provvedimento di decadenza sarà adottato con decreto del Direttore su proposta motivata del responsabile scientifico, alla cui direzione il borsista è stato affidato.

Art. 10

4

La borsa di cui al presente bando è incompatibile con borse similari e, comunque, non può essere cumulata con altre, a qualunque titolo conferite.

La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali, a variazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

Lo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto della borsa non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro, comunque inteso.

Art. 11

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della presente procedura e degli atti connessi e conseguenti al presente avviso, nel rispetto del D. Lgs. 196/03 e s.m.i. Il conferimento dei predetti dati è obbligatorio al fine della valutazione dei requisiti di partecipazione e della gestione della presente selezione, pena l'esclusione dalla procedura. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina.

Art. 12

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge n 241/1990 e s.m.i. al quale rivolgersi per avere qualsiasi informazione attinente alla presente selezione è la sig.ra Giuseppa La Spada, Segretaria Amministrativa del Dipartimento, tel.090 6766353, e-mail amministrazione.dicam@unime.it.

Art. 13

Il Dipartimento si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente avviso in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle leggi e alle disposizioni vigenti in materia.

Il presente bando sarà pubblicato sul sito internet dell'Università (www.unime.it).

Il Direttore
Prof. Giuseppe Ucciardello